

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

1.ª pagina ed avvisi in 4.ª pagina - Cent. 20 alla linea, in 3.ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

Avviso interessante

I signori Negozianti, Industriali, Professionisti, Imprenditori, ecc., che si associano al nostro Giornale, avranno diritto a sei inserzioni gratuite in IV. pagina dell'altezza di 20 linee per ciascuna.

Avvisiamo inoltre i signori Avvocati della Città e Provincia, che saranno prodotti nel Giornale tutti gli Avvisi legali, d'asta, ecc., che si pubblicano nel Foglio Ufficiale.

PER LE NOZZE D'ARGENTO

Abbiamo per dispaccio da Roma 11: (S) - La venuta dell'Imperatore e dell'Imperatrice di Germania è assicurata. Dicesi che l'Imperatore abbia annunciato la sua venuta a Re Umberto con queste parole: in occasione delle vostre nozze d'argento vorrò a chiedervi ospitalità.

È pure certa - a quanto pare - la venuta della Regina d'Inghilterra. Sono incerte ancora le venute, già annunciate, di altri principi.

La venuta dei Sovrani di Inghilterra e Germania darà luogo naturalmente a grandi feste che, naturalmente al desiderio espresso da Re Umberto nel suo nobilissimo dispaccio, si dovranno fare e si stanno preparando.

Il Municipio stanzierà in bilancio per queste feste 100 mila lire.

Ci sarà una grande rivista nel Prato di entocelle.

LA RELAZIONE

Abbiamo per dispaccio da Roma 11: (S) - Lunedì il Governo consegnerà ai presidenti della Camera e del Senato per la distribuzione ai membri del Parlamento la relazione Finali sulle Banche.

Gli onor. Zanardelli e Farini la faranno stampare e quindi la distribuiranno. Per cui i deputati e senatori non l'avranno prima di mercoledì.

BANCA ROMANA

Abbiamo per dispaccio da Roma 11: (S) - Si afferma che l'eccezione per una scantina di milioni in biglietti emessi

dalla Banca Romana fu consentita dal Governo e che questo consenso risulta da verbali passati fra il Governatore della Banca e i ministri passati del Commercio. Si aggiunge dal mio informatore che gli ultimi biglietti per 5 milioni della suddetta Banca furono emessi consentite, almeno indirettamente, il ministro Giolitti.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza Farini

(Seduta del 10 marzo 1893)

Il ministro Finocchiaro Aprile, ministro delle poste e telegrafi, presenta il progetto di proroga dei servizi postali e commerciali marittimi chiedendone l'urgenza e il rinvio alla Commissione incaricata di riferire sulle nuove convenzioni.

Il Senato approva.

Dietro la dichiarazione dell'onor. Brioschi che la Commissione potrà distribuire la relazione di questo progetto per lunedì, il Presidente propone che si discuta in questi giorni, dando lettura dell'ordine del giorno per lunedì.

Si leva la seduta.

CAMERA DEI DEPUTATI

PRES. ZANARDELLI

(Seduta del 10 marzo)

Dopo alcune osservazioni di minore importanza, si riprende la discussione sulle pensioni.

Montagna si dichiara favorevole al progetto ministeriale.

Colatanni a proposito dei provvedimenti proposti, esamina la politica finanziaria del ministero e la relativa azione dei partiti.

Ritiene quella una condotta di espedienti tanto per andare avanti, questa ritenuta determinata dal momento, ma incerta nei principi, salvo nel gruppo dei legalitari.

Parla del loro programma con molta arguzia, e desta l'ilarità dei colleghi quando dice, a proposito dell'ultimo discorso tenuto dall'on. Fortis alla nuova Associazione Democratica Emiliana a Bologna, che questi potrebbe essere ministro al posto dell'onor. Pelloux.

Colatanni continua osservando che espediente è la legge in discussione, quantunque contenga buone disposizioni, ma evidentemente è incompleta, mentre i calcoli stessi su cui è fondata non sono sicuri.

Teme che la cassa dei depositi e prestiti possa essere inadeguata al gravame e sacrificata in certo modo: ma trova grande vantaggio in ciò che per questa via si impedisce l'azione degli speculatori. Però non crede prudente attribuire i mutui locali al credito fondiario, la cui esistenza non ritiene sicura.

Loda varie disposizioni del disegno di legge, ma deplora che si provveda con larghezza all'età avanzata degli impiegati, senza aver provveduto alla vecchiaia degli operai.

Esclude la possibilità di nuove imposte, ma non di economie, specialmente militari; e con-

cludendo dichiara che ispirandosi a considerazioni finanziarie e politiche, e trattandosi di una legge di debito e quindi di imposte, voterà contro.

Bertolini invece dichiara che voterà in favore quantunque non creda in tutte le sue parti completa la legge.

Ferrari approva in massima i provvedimenti proposti, perché sebbene il ritenga un beneficio transitorio, pure il periodo di tregua darà modo e dovere di ottenere l'assetto stabile colla trasformazione tributaria, su cui espone le sue idee.

Arcoleo, nota come, dopo una lunga preparazione non abbia che un mero espediente; si promettono riforme organiche, ma queste non vi è da aspettarsi economia alcuna; non ritiene democratica la riforma tributaria accennata da Ferrari. Conviene esaminare seriamente la questione politica e finanziaria. I provvedimenti sulle pensioni si avrebbero dovuto discutere e prendere per legge, e non previamente per decreto.

Continuando censura alcuni punti della seconda e terza parte dei provvedimenti, ma dice che la legge potrà essere migliorata e serviva di sosta. Attendrà quindi i risultamenti dell'accordo fra gli atti e le promesse.

Si leva la seduta.

ALLE FANCIULLE ITALIANE

UNA LETTERA DI MAZZINI

Ripetiamo noi pure questa nobilissima lettera di Giuseppe Mazzini, scritta nel 1862 e diretta ad una fanciulla di 10 anni:

6 agosto 1862

Maria!

Voi non sapete di me fuorché quello che ne avete udito dalla buona vostra madre: né forse mi vedrete mai. Non vivrò gran tempo, e quei che in Italia governano, mi impediranno forse la sepoltura accanto alla sepoltura materna. Ma sia comunque, serbate questo ricordo di un uomo, il cui pensiero, morendo, sarà pensiero d'amore, per quante fanciulle italiane costituiranno la più alta speranza della patria nascente, educando se stesse, e più tardi i loro figli, e sempre tutti coloro che moveranno nella loro sfera, a sperare, ad agire, a combattere, perché l'Italia sia una, grande, virtuosa e devota al giusto; al vero, al bello, a Dio ed alla sua legge, ch'è progresso per tutti. E voi, ne ho fede, sarete fra quelle.

Avete una madre buona e fervida d'amore alla patria. Seguitene i consigli, amatene ogni parola. Nessun essere al mondo v'amerà d'amore, così puro, così profondo, come la madre vostra. Sia vostro studio dare un sorriso di soddisfazione al suo volto, finché ella vive; dare un sorriso all'anima sua, quando essa vi avrà per un tempo abbandonata sola sulla terra.

Abbiate sempre nel cuore la fede italiana, libertà, amore, dovere; e sia ogni vostro atto in armonia colla fede. E ricordate chi vi scrive questi consigli.

Giuseppe Mazzini

L'IMPORTANTE SEDUTA DELLA CROCE ROSSA

Vistoso aumento del patrimonio

Domenica alle 2 pom. ebbe luogo l'Assemblea Generale dei Soci di tutta la Regione, che riuscì numerosa.

Vi intervennero oltre un buon numero di signore e signori dott. Antonio Bonomi e maggiore Gandolfi rappresentanti di Rovigo e Mantova.

Il conte Marco Miniscalchi diede lettura di una elaborata relazione dalla quale ebbimo il piacere di constatare quante attività ha avuto nel passato anno il nostro Consiglio Direttivo in ogni ramo della vasta amministrazione.

Venne partecipato che il conte Gian Luca della Somaglia venne confermato da S. M. Presidente per un altro triennio e che il Re a dimostrare la sua ammirazione per i risultati della V. conferenza Internazionale tenutasi testé in Roma indisse un concorso col premio di L. 10,000 per chi suggerirà il mezzo più conveniente pel trasporto dei feriti dal campo di battaglia ad un vicino luogo di cura.

Riferì che col ricavo dell'indimenticabile Torneo fatto dal regg. « Savoia » si acquistano 12 casse di materiale di medicazione.

Costatò che tutti i quadri di mobilitazione della nostra unità ospitaliera sono al completo sia pel personale superiore che quello di assistenza avendo arruolato anche i sottotenenti farmacisti nelle persone dei signori Coli Antonio, Girelli Nicola, Zanetti Lorenzo, Vorognolo Felice.

Fecce un caldo appello all'Autorità Comunale perché abbia a continuare all'Istituzione il suo validissimo appoggio procurando ad essa altri locali pel deposito del materiale che oggi ammonta a più di centomila lire, dovendosi nei locali attuali eseguire importanti ristauri.

Partecipò infine che l'aumento del patrimonio in quest'anno pel nostro sotto-comitato fu di L. 5745.01.

Chiuse con un caldissimo appello alle signore perché continuino il loro lavoro di propaganda per aumentare il numero dei soci e ricordò con affettuose parole i soci della Regione che la morte ci ha rapito.

La bella relazione venne applaudita. Si procedette alla approvazione del bilancio ed alla nomina delle cariche sociali.

Riescirono eletti: Zenati comm. Pietro - Pozzo cav. Giuseppe - Giuliani Gianfilippi conte cav. Girolamo; e le signore: Camuzoni-Panizzoni Antonietta - Dalla Croce-Gaspari cont. Vittoria - Di Serego Alighieri-Lutti cont. Emilia.

Prima dello sciogliersi della seduta il conte Carlo Da Lisca rivolse gentili parole di ringraziamento al Presidente, al Consiglio Direttivo, all'ufficio di Segreteria del quale è capo

l'avv. Giulio Tedesco ed alle signore Dame facendo l'augurio che sia per molti anni conservato il Presidente alla filantropica istituzione della Croce Rossa. (Dall'Arena)

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 10. - Camera. Approvati l'urgenza sulla proposta che rende applicabile agli stranieri, in materia commerciale, l'art. 166 del codice di procedura civile relativo alla cautio judicatum solvi.

LONDRA, 10. - La Camera dei Comuni ha respinta la mozione Wolmer che dichiara l'amministrazione militare troppo costosa e insufficiente alle necessità della difesa nazionale.

MADRID, 10. - Si ha da Barcellona che il risultato della votazione delle elezioni dei deputati fu contrario al Governo.

Le truppe sono consegnate. Intorno al Municipio, ottonila repubblicani si sono aggruppati e gridano viva la Repubblica, si obbliga la guardia a caricare.

Malgrado la calma sia ristabilita regna ansietà.

A Valenza furono eletti 3 repubblicani.

VIENNA, 10. - Il Fremdenblatt, parlando della riunione di domani a Dresda per la conferenza sanitaria internazionale, dice che dopo la chiusura della conferenza di Venezia, l'Austria-Ungheria è convinta dell'importanza di premunirsi contro il colera anche da altri lati, oltre quello dei mari.

Intraprese tale difficile compito concertandosi con altre Potenze.

Negli ultimi tempi, astrazione fatta dalla Russia, si riuscì a localizzare il colera mediante estesissimi provvedimenti intralcianti il commercio.

Trattasi quindi di sapere se lo stesso scopo non possa reggersi, avendo maggiori riguardi per i bisogni del commercio e per le comunicazioni.

L'Austria-Ungheria, superando difficoltà piuttosto gravi, riuscì a far valere tali idee presso gli altri Governi europei, che consentirono alla convocazione della conferenza.

Il Fremdenblatt conclude che il compito principale della conferenza sarà di fissare lo estremo limite della chiusura delle frontiere in caso di colera e di determinare la disposizione generale per i casi nei quali si debbano prendere tali provvedimenti.

BELGRADO, 10. - Risultati sulle elezioni alla Scupcina.

Furono eletti a Belgrado 3 liberali e il radicale Pasic.

Pel risultato conosciuto in altre sei città si hanno cinque favorevoli ai liberali e uno ai radicali.

Furono rieletti i ministri Stojanovic e Georgovic.

Finora i risultati complessivi danno eletti 9 candidati liberali.

Nelle ultime elezioni soltanto due di questa città avevano eletto candidati liberali.

A Proposito il ministro dell'Istruzione trionfò contro il generale Loschianin.

Risultati conosciuti di 20 città:

Eletti i liberali e soli 9 radicali, a Piro e a Caac proclamato il ballottaggio.

I risultati conosciuti dai comuni rurali danno una grande maggioranza al Governo.

APPENDICE

41)

LA MONACA ASSASSINA

ROMANZO di G. JERANTI

(Proprietà riservata)

Sembrava che il colosso per tanti anni alzato sugli abitanti di San Giuliano, terribile e onirico, fosse vicino a crollare nelle basi; sembrava di dover assistere alla demolizione di un monumento, su cui si legge la storia di quella, e che si guarda con piacere e con rimpianto come un avanzo del passato.

La Pia non nascondeva i suoi progetti: nelle mani dei Bettini, con un po' di cura e forse un po' di dispendio, il castello dei San Giuliano sarebbe ritornato degno dell'antico nome e delle vecchie tradizioni di lusso e di pompa.

Lassù ella ci sarebbe rimasta ben volentieri; ogni sforzo suo e del marito sarebbe stato fatto a far sì che, all'asta, il castello fosse venduto ad essi.

Gli abitanti di San Giuliano non sapevano darsi all'idea di questi nuovi castellani. Avevzati ai conti, pieni la testa di memorie parlate per tradizione, su cui primeggiava sempre qualcuno della famiglia di San Giuliano pareva ad essi impossibile quasi che nella

casa di codesta illustre e nobile prosapia, potessero i lari ignoti borghesi, venuti su, Dio sa come.

Ma se a nessuno piaceva il progetto della Pia, tutti erano concordi invece nell'ammettere che così la si sarebbe finita: chi ha denaro al di d'oggi è padrone del mondo!

Anche al castello era entrata la stessa idea: l'aveva susurrata dapprima il conte, come un sospetto, alle orecchie di Rambaldi; questi, pur mostrando di non abbadarci, aveva sospirato quasi in atto di muto assentimento; l'irma, senza dirlo ad alcuno, sentiva in cuor suo che quella sarebbe stata appunto la suprema ingiuria della Pia.

Ma perchè codesta donna l'odiava cotanto? andava chiedendosi la povera fanciulla.

E non sapea trovar risposta alla propria domanda.

Le pareva quasi impossibile che una donna potesse odiare un'altra, perchè questa inconsciamente s'era messa attraverso la via della prima.

La povera Irma ignorava le abiette passioni, che talvolta sorgono nel cuore umano. Ignorava che una donna, fattasi amante, sapeva calpestare ogni giuramento, sia pur sacro, sia pur grande e rompere ogni ostacolo opposto al conseguimento del proprio fine.

Nè sapea la povera fanciulla, come talvolta possa esservi, tra mezzo alle buone, chi o per natura, per indole, per malaugurata condizione fisica, o per cattiva educazione morale, rinnega il bene, passa, franca e spedita, attraverso il male, sorride e seduce, parla d'amore e medita inganni, bacía ed avvelena, accarez-

za ed uccide.

La povera Irma credeva invece di dover alla sua cattiva sorte tanto odio tanta inimicizia e pensava se mai l'offesa non fosse piuttosto colui ch'ella pensava essere l'offenditrice.

Ma chi era quest'uomo che aveva servito a porre una barriera tra di essa e la Pia?

Poteva quest'ultima amarlo?

La povera Irma si perdeva in tutti codesti pensieri, nè sapea dove tendere, a che mirare, qual divisamento fermare nella sua mente per l'avvenire.

Frattanto la rovina estrema pendeva sulla sua casa - ed era la sua mortale nemica - che ne accelerava il corso.

Codesta idea, che si presentava in tutta la sua crudeltà, in tutta la sua nudità l'opprimeva così da non lasciarle libero il pensiero.

E vi si associava tosto l'altro immane dolore: la malattia della madre, a cui sfuggiva di giorno in giorno la vita.

Oh! se la mamma morisse!

E di chi la colpa? Chi ne avrebbe affrettata la fine?

Oh! perchè tante sventure sulla sua famiglia! Perché tante avversioni?

L'irma alzava gli occhi belli e lagrimosi al cielo, giungeva le mani e pregava.

Pregava che Iddio la togliesse a simile dolore!

Solo Rambaldi in mezzo a tanta sciagura, pareva rendersi vorremmo dire sempre più grande.

La sua era una missione, un'alta, una no-

bile missione da compiere, consolare quegli oppressi, lenire gli ultimi dolori della donna amata, nel supremo momento trovarsi accanto di coloro ch'erano stati per lui una famiglia.

Sembrava infatti che codesto uomo col crescere delle ambascie altrui, aumentasse di forza e di resistenza, come un istintivo sentimento gli dicesse che a sopportare la sventura nella famiglia di San Giuliano nessuno era preparato.

Continuavano sempre il conte e l'irma a vivere in una cieca fiducia: non era possibile che la mano terribile del destino togliesse loro la moglie, la madre, insieme agli ultimi avanzi della ricchezza.

Chi non s'illudeva più era la contessa, che presentiva la sua prossima fine.

Rambaldi, stando oppresso, tutto solo con la donna amata, voleva trovar parole per consolarla.

Ma la signora, alzava gli occhi al Cielo e pareva volesse dire che la speranza era ormai sfuggita dal suo cuore.

Il pensiero della morte e della rovina d'ogni avere per i suoi cari non si disgiungeva nell'anima dell'ammalata dalla trepidanza per l'avvenire.

Pareva che la contessa vedesse come in uno specchio il futuro.

Che sarà del conte? Che sarà della figliola?

Poveri, abbandonati, oppressi senza una mano affettuosa che li rialzi, che li sorregga, che li guidi sul cammino della vita!

No... non era possibile: Rambaldi era pur là, presso di lei, pensoso, mesto, addolorato.

E non sarebbe stato codest' uomo la guida,

il consigliere, l'amico dei superstiti?

Così pensando, la povera contessa volgeva gli sguardi al dottore, che pareva leggesse il vero in quegli occhi pietosi ed afflitti.

- No, voi non li lascerete.... Voi vivrete accanto, sempre accanto a loro, buono, sincero, affezionato come sempre - gli mormorava la contessa.

Rambaldi studiava le parole per rispondere.

Dentro in cuore un'oppressione terribile gli premeva così da togliergli il respiro; alla gola un singhiozzo gli saliva, come per soffocarlo: era il pianto a stento frenato, il pianto che gli si sollevava, alla vista di così immane sventura!

- Oh! consolatevi, signora... Voi guarirete - rispondeva il dottore, senza guardar negli occhi la contessa, quasi fosse timoroso ch'essa vi leggesse scritta la sua sentenza.

- Guarire! rispondeva l'ammalata con accento sconfortato - non è possibile! Sento che la mia vita è presso alla sua fine; sento che il respiro man mano va facendosi affannoso e stentato: Rambaldi io devo morire!

E seguiva un istante di silenzio: la contessa guardava attorno colle lagrime negli occhi e Rambaldi rimaneva a testa bassa, oppresso ed affranto.

- E che sarà della mia figliola? - mormorava tra i singhiozzi la contessa. Forse senza tetto, forse senza pane.... Dio! Dio! perchè tanto castigo!

(Continua)

GIORNO PER GIORNO

I giornali si sono variamente occupati nel commentare il fenomeno curioso delle bombe che si fanno scoppiare da poco in qua nelle contrade di Roma, e che inquietano la Capitale con una insistenza straordinaria.

Chi attribuisce il fatto ad una pura fanciullaggine: chi lo attribuisce ad opera degli anarchici. Siccome però queste bombe si limitano a rompere dei vetri, e a far del sussurro, se sono gli anarchici, che le fanno scoppiare, sono anch'essi dei fanciulli.

Vero è che i forestieri convenuti a Roma si devono fare un'idea infelice della pubblica sorveglianza nel nostro Regno, se, dopo il ripetersi del fenomeno nello spazio di pochi giorni, ancora nessuno è riuscito a mettere la mano sui veri autori di simile ribalderia, la quale ha già motivato delle interrogazioni nella Camera rappresentativa.

I resoconti parlamentari di questi ultimi giorni lasciano intravedere che la legge sulle pensioni raccoglierà una notevole maggioranza, senza dar luogo a modificazioni sostanziali del progetto ministeriale.

Tuttavia è notevole che qualche oratore favorevole alla legge sia riuscito a far valere questo concetto: che le economie non basteranno al pareggio del bilancio, che l'applicazione di nuovi aggravii è assolutamente impossibile, ma che tuttavia voterà la legge: dunque l'oratore in questione considera l'operazione colla Cassa dei Depositi e Prestiti come una semplice anticipazione fatta allo Stato pe' suoi begli occhi?...

Qualche giornale di Roma lascia credere che, per la rivista del 14 marzo, in occasione del genetivico di Sua Maestà, non avrà luogo alla Capitale la solita rivista della guardia-nigione, in causa del ristretto numero delle file che si troverebbero sotto le armi.

S'ipponiamo che sia vero: rivista più, rivista meno non sarà certamente la fine del mondo: sta però il fatto che il soverchio assottigliamento delle unità tattiche nuoce in modo assai sensibile all'istruzione delle masse per il caso di guerra, e alla pratica di chi deve comandare, specialmente degli Ufficiali Inferiori.

È poichè siamo sull'argomento di armi e di armati è notevole almeno, senza darvi un gran peso, che mentre dappertutto si parla di pace sicura e si ostenta il vivo desiderio di mantenerla, d'altra parte si entra nei dettagli guerreschi, e nelle particolarità di una lotta possibile, come se questa dovesse impegnarsi dall'oggi al domani.

Questo flagrante contrasto fra l'essere e il parere ha origine indubbiamente da quello stato di violenza, che l'ultima guerra del 1870 creò nel centro d'Europa, e che ha posto tutti i governi nella necessità di stare sul chi vive, come se una nuova guerra dovesse scoppiare domani.

È notevole che il paese dove le preoccupazioni sono maggiori, è proprio quello ritenuto universalmente come arbitro della pace e della guerra, cioè la Germania, contro la quale in questi ultimi tempi si sono accumulati gli odj, forieri di una grande tempesta.

L'uva italiana in Svizzera

In questo momento in cui si stanno studiando ed escogitando i mezzi più efficaci per aumentare le nostre esportazioni in Svizzera, ci sembra utile trarre da un rapporto del Console d'Italia a Bellinzona alcune notizie circa il commercio dell'uva.

L'uva secca troverebbe in Svizzera uno smercio considerevole, senza poter però aspirare ai prezzi dell'uva fresca, perchè in questo genere la concorrenza, massime da parte della Spagna e dei paesi turchi, è assai forte. Per vincere questa concorrenza si dovrebbe preparare e spedire l'uva come appunto la si spedisce in altri paesi.

Il zibibbo preparato *uso malaga* può trovare vantaggioso collocamento nella Confederazione. Solo si dovrebbero scartare i grappoli troppo piccoli e togliere dai grappoli grossi i grappoli piccoli, di cui si potrebbe fare altro uso. Per consumo di tavola ci vogliono grappoli appariscenti.

L'uva poi dovrebbe essere spedita in cassette da 5 e da 10 chilogrammi, come si pratica in Spagna, ove ogni cassetta si compone di quattro strati d'uva, ciascuno di eguale peso.

Così nelle cassette da 10 chilogrammi ogni strato pesa chilogrammi 2 1/2. Gli strati sono

separati l'uno dall'altro con carta ordinaria bianca e lo strato superiore è ricoperto da ornati e figurine a colori.

Il grosso commerciante, più che a tali ornamenti, bada alla bontà della merce; ma è forzato egli pure ad esigerli, perchè i rivenditori e i consumatori privati vi tengono assai, e, se non li vedono, rifiutano la cassetta, dicendo che non è *uva malaga*.

Il zibibbo a grani grossi non serve per uso di cucina e pasticceria; potrebbe servire benissimo per la fabbricazione dei vini artificiali e dei liquori che si fa, non nel Canton Ticino, ma in altre parti della Svizzera, specialmente nell'Oberland (Berna - Thun) ed a Zurigo.

Per i pasticceri e cuochi occorre che i grani siano piccoli e isolati, cioè staccati dal grappolo. Si dovrebbero dunque mettere a parte tutti i grani piccoli dello zibibbo e spedirli in scatole da dieci chilogrammi, imitando l'uva cosiddetta *sultanina* (piccola uva senza vinaccioli). Più piccoli i grani saranno, meglio sarà. I grappoli di zibibbo più belli e più grossi dovrebbero essere allestiti *uso malaga*.

L'invio in altri recipienti, all'infuori delle cassette da 5 e da 10 chilogrammi, va abbandonata, almeno per quanto riguarda la Svizzera.

In quest'anno i prezzi che si fecero in Svizzera per l'uva appassita furono bassi più del consueto.

Il zibibbo *uso malaga* all'ingresso ottenne 35 franchi il quintale e 39 l'altro zibibbo, spese di trasporto e dogana a carico dell'acquirente.

La *sultanina* fu invece più cara degli altri anni e al minuto si vendette a 1 franco il chilogrammo.

Quanto ai modi di pagamento nessun commerciante paga a contanti o con caparra anticipata. Ai pagamenti contro assegno non si prestano che i privati consumatori.

I commercianti pagano o con cambiali a 3 mesi o tengono conto corrente, mandando al venditore continui acconti, man mano che esitano la merce.

Il commercio dell'uva e frutti secchi si fa qui quasi tutto con Genova, ove i colli grossi e grossolani, provenienti da altri paesi per via marittima si vuotano e si allestiscono le cassette.

È quasi incredibile l'influenza che esercitano l'imballaggio e l'apparenza sull'esito della merce. Metà del valore degli agrumi dell'Italia meridionale, ad esempio, va perduto, perchè colà non sono imballati come i consumatori vogliono.

A Nizza Marittima per la stessa ragione, si travasa e si chiarifica l'olio d'oliva proveniente dalle nostre provincie del mezzogiorno, e così l'olio stesso si vende poi come olio di Nizza, paese ove non si produce nemmeno la quarta parte dell'olio che si vende come olio indigeno.

Coi detti traslocchi, trasbordi e tramutamenti l'olio raddoppia di prezzo, eppure trova i compratori, mentre a metà prezzo, lasciato come nei luoghi di origine lo preparano, rimarrebbe invenduto.

Così dicasi del vino che si fa nella maggior parte delle provincie italiane. Son cose vecchie queste, ma bisognerà ripeterle molte prima che si riesca a farle capire a praticamente applicare.

Cronaca del Regno

Roma, 9. — Il Papa ha ricevuto oggi solennemente il pellegrinaggio presentatogli da monsignor Fava, arcivescovo di Grenoble; quindi monsignor Valente patriarca delle Indie orientali, che gli recò l'obolo dei suoi diocesani.

L'imperatore d'Austria ha destinato centomila lire per l'acquisto di libri per la nuova biblioteca di consultazione creata dal Pontefice.

— 10. — Posso assicurarvi essere imminente l'entrata del senatore Finali nel Governo, come ministro delle finanze. Le trattative, pendenti in questi ultimi giorni vennero stamane terminate e concluse alla consueta relazione dei ministri al Re.

Napoli, 9. — Qui si crede che l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania visiteranno anche Napoli.

Genova, 10. — Una rappresentanza del Municipio si recò stamane a deporre una corona sulla tomba di Mazzini. Un'altra corona vi depose la massoneria.

Alle tre pom. un corteo di Società operaie e rappresentanze con 18 bandiere e musiche si recò a Staglieno a deporre corone.

Catania, 9. — La *Gazzetta del Popolo*, ha da Catania:

Si arrestarono tre procuratori spacciatori dolosi di carta bollata falsa. Si convocherà il Consiglio dell'ordine degli avvocati e di disciplina dei procuratori per cancellare dagli albi quegli avvocati e procuratori stati già per varie ragioni condannati, e quelli sotto processo.

Como, 10. La *Provincia di Como* a proposito dell'arresto fatto presso Como di alcuni giovani milanesi che furono colti a

spacciare monete d'argento false, reca ora questi altri particolari:

« Innanzi tutto, gli arrestati sono due anarchici, e uno - giovanotto sulla ventina, che porta gli occhiali - è certo Mazzucchelli Alessandro, proveniente da Milano, operaio in cromolitografia, attualmente disoccupato e che si era più volte raccomandato per un posto a un nostro collega di redazione. Aggiungiamo che tempo fa tenne una conferenza anarchica qui in Como.

L'altro è un suo amico - certo Arturo Rubino, pure ventenne - operaio tipografo disoccupato - come il Mazzucchelli, alloggiato compiacemente dal signor Noli Salvatore, abitante in via Zezio, n. 23.

In tasca ai due arrestati si trovarono molti mezzi franchi falsi, e al Mazzucchelli si sequestrarono ben 200 fascioletti anarchici recentemente editi a Marsiglia.

La perquisizione dei carabinieri in via Zezio diede per risultato il sequestro di una pietra litografica, alcune tavole di disegni inconcludenti, qualche colore ed alcune boccettine d'acido. »

Cronaca della Provincia

(Nostra corrispond. partic.)

Cittadella, 10. — (Risposta opportuna) — Nulla di nuovo e di importante posso segnalare dopo l'ultima corrispondenza del Dicembre. — Colla nuova Giunta presieduta dal signor Alessandro Busatta è succeduta la tranquillità che è indizio di fiduciosa aspettativa nella maggioranza del consiglio e nel paese.

Però è tempo che si faccia qualche cosa per risolvere le condizioni economiche ed industriali molto depresse del comune ed a questo proposito si attende con interesse la prossima seduta consigliare, nella quale l'avv. Fanoli Michelangelo ha domandato di ritornare nell'argomento delle scuole ginnasiali o tecniche e del riordinamento e sviluppo del mercato.

Facciamo poi plauso al corrispondente dell'*Adriatico* il quale relativamente al personale del Monte di Pietà raccomanda che nel concorso al posto di *guardarobbiera* sieno preferite le persone che da quell'impiego possono ritrarre onorato ed utile collocamento ed è tempo che cessi la prepotenza di qualche d'uno che vorrebbe fare di quell'impiego un piccolo feudo. Vi basti dire che malgrado tanto rimonstranze, ed il *Libero dell'Adriatico* lo sa, per esperienza il defunto guardarobbiera aveva alla sua morte raggiunto 84 anni e copriva ancora quell'impiego al Monte di Pietà con relativo stipendio.

Cronaca della Città

La Giunta provinciale amministrativa di Padova in adunanza del giorno 3 marzo 1893 prese le seguenti deliberazioni:

Approvò definitivamente il bilancio preventivo 1893 del Comune di Fontaniva.

Rinvii gli atti al Comune di Carceri relativi al deliberato aumento di stipendio al medico condotto da nominarsi.

Approvò gli storni di fondi fatti nel bilancio 1892 della Congregazione di Carità di Este.

Approvò la riduzione al 5 0/0 dell'interesse sul capitale di L. 20000 mutuato dalla Congregazione di Carità di Este al sig. Toffania Marriano.

Approvò il bilancio presuntivo 1893 dei Asili Infantili di Padova.

Prese atto delle elargizioni fatte alla Congregazione di Carità di Monselice da erogarsi nel corrente bilancio.

Prese notizia delle prelevazioni dal fondo di riserva della Congregazione di Carità di Monselice e del legato Martinengo sui rispettivi bilanci 1892.

Approvò la deliberazione della Casa di Ricovero di Padova di accettare il legato di L. 4000 disposto dal defunto barone comm. Giuseppe Treves dei Bonfili.

Approvò la conversione in titoli nominativi del debito pubblico della somma di L. 15037:03 deliberata dalla Congregazione di Carità di Agna.

Approvò l'accettazione da parte dello Spedale Civile di Padova del legato di L. 13000 disposto dal defunto comm. barone Giuseppe Treves dei Bonfili.

Rimandò, per qualche miglioramento, al Comune di Tombolo gli atti relativi alla comutazione del quartese dovuto a quella prebenda parrocchiale.

Approvò la deliberazione del Consorzio Sargaglia per parziale esazione di credito e riduzione di iscrizione ipotecaria verso il signor conte Alberto Di Zacco.

Approvò il bilancio preventivo 1893 dello Spedale civile di Monselice.

Sospese l'approvazione della deliberazione del Consiglio Comunale di Casalscodosia relativa alle spese per mantenimento esposti.

Approvò il bilancio 1893 della Congregazione di Carità di Carceri.

Approvò il bilancio preventivo 1893 della Congregazione di Carità di San Giorgio in Bosco.

Approvò il bilancio presuntivo 1893 della Congregazione di Carità di Maserà di Padova e rinviò quelli degli Istituti Elemosinieri Leonardini e S. Marianno.

Approvò il Conto Consuntivo 1891 della Congregazione di Carità di Este.

Approvò il bilancio preventivo 1893 della Congregazione di Carità di Grantorto padovano.

Mantenne pienamente la precedente sua deliberazione sul bilancio presuntivo 1893 del Comune di Arzergrande.

Respinse senza determinazioni il bilancio preventivo 1893 dell'Istituto Elemosiniere di Trebaseleghe perchè concentrato in quella Congregazione di Carità.

Biglietti fuori corso.

La Camera di Commercio ci comunica: « In forza della legge 7 aprile 1881, N. 133 i biglietti consorziali da cent. 50 e da lire 1, 2, 20, 100, 250 e 1000, non annullati nel periodo di 5 anni, dal giorno 12 aprile 1883, si considerano fuori corso, e dopo altri 5 anni sono prescritti a favore dello Stato, se, in questo secondo quinquennio, non sieno stati presentati per essere convertiti in moneta metallica.

Per la stessa legge, i biglietti consorziali da lire 5 e da lire 10 tutt'ora in circolazione, sono fuori corso, ma continuano ad essere convertibili in moneta metallica presso le Tesorerie indicate nella normale N. 20 del Bollettino ministeriale del Tesoro dell'anno 1881.

Tutte le Tesorerie e tutti gli uffici postali del Regno sono stati autorizzati a cambiare in altra valuta i biglietti da cent. 50 e da lire 1, 2, 20, 100, 250 e 1000 che saranno da essi presentati sino alla sera del 3 aprile 1893 e le prime sono parimenti autorizzate, fino a nuovo ordine, a cambiare i biglietti consorziali e già consorziali da lire 5 e 10 con altra valuta.

Presso la locale Camera di Commercio è ostensibile un foglio sul quale sono riprodotti per *facsimile* in fototopia i biglietti sovraccennati che fra breve saranno prescritti. »

Club Ignoranti.

Sappiamo che l'utile netto ricavato dagli scorsi festivali fu distribuito come segue: L. 625,71 Congregazione di Carità di Padova; » 500,00 Istituto Camerini-Rossi di Padova; » 500,00 Istituto Rachitici e Ospizi mariani riuniti L. 1625,71 in totale come da resoconto pubblicato il 7 corrente.

Scuola infermieri.

Domani, 12, alle ore 4 pom., avrà luogo nella sala della Gran Guardia, la 3.a delle conferenze pubbliche gratuite promesse dal Patronato della Scuola per gli Infermieri.

Per un lavoro stradale.

Il presidente della Deputazione provinciale previene il pubblico che in seguito ai lavori intrapresi dal Comune di Cadoneghe per sistemare l'innesto della strada che conduce al Comune stesso colla strada provinciale di Camposampiero, incominciando dal giorno 8 del corrente mese sino a quando dureranno gli accennati lavori, cioè per tre mesi circa, resterà interrotto il transito sul tratto della menzionata strada di Camposampiero lungo l'argine sinistro del torrente Muson dal ponte omonimo fin presso alla Casa De Lazzara in quel di Cadoneghe.

Però la circolazione per accedere alla strada provinciale suddetta dalla parte di Padova, resterà aperta per mezzo di un ponte provvisorio costruito sul Muson dallo stesso Comune di Cadoneghe vicino a Casa De Lazzara ove già esisteva il ponte detto Boldù approfittando della strada comunale - argine sulla destra del Muson medesimo, la quale si unisce alla menzionata provinciale presso Vigodarzere all'imbecco del ponte ove deve far capo l'accennata interruzione.

Per i permessi del porto d'armi

È stata diramata la seguente circolare ai signori Prefetti del Regno:

I frequenti casi di esercizio abusivo della caccia con le armi da fuoco senza la licenza prescritta dall'art. 15 della legge di Pubblica Sicurezza rendono necessaria una più diretta e attenta vigilanza da parte dell'arma dei Reali carabinieri per iscoprire e denunciare i contravventori alla suddetta disposizione.

Ritenuto che il compito sarà molto agevolato, se essa avrà cognizione di coloro cui i permessi di porto di armi siano stati rilasciati questo Ministero ha stimato opportuno di prescrivere che un elenco dei medesimi venga da ogni ufficio circondariale di P. S. trasmesso al Comando locale colla indicazione del cognome e nome del titolare; della data e del permesso e della qualità dell'arma per cui è concesso, e che allo stesso comando sia poi dato partecipazione di ogni nuova licenza accordata, perchè possa prenderne nota.

Lo scrivente nel portare ciò a notizia dei signori Prefetti li prega di dare ogni opportu-

na disposizione per l'invio ai detti comandi siffatti elenchi avvertendo che i comandi provvederanno alla comunicazione per mezzo degli elenchi, alle dipendenti stazioni l'arma.

Monte di Pietà di Padova.

Si partecipa che nei giorni 15 e 16 del corrente mese avrà luogo in questo Istituto esposizione degli effetti preziosi e dei segni non preziosi: rami, macchine da cucire, menti musicali, biancheria, tele, stoffe, etc.

Le grandi manovre di quest'anno

Scrivete l'*Arena*: « Come annunciavamo i dispacci da questi giorni, al Ministero della Guerra ai Comandi di Divisione si stanno compiendo i piani per le grandi manovre e le manovre di campagna che dovranno aver luogo quest'anno.

Poco adunque finora si può sapere tranne i nomi ancora da compiliarsi.

Pure notizie nostre ci confermano che abbiamo detto la settimana scorsa, e avranno luogo nella prima quindicina di settembre manovre di campagna fra le truppe della Divisione di Verona e quelle della Divisione di Padova.

La Divisione di Verona incomincerà le proprie esercitazioni, di reggimenti e brigate, trapposte verso Sambonifacio, spingendosi di verso i Berici.

Si afferma che dopo questo primo periodo la Divisione di Padova giungerebbe al Tagliamento in quella regione si svolgerebbe l'ultima fase delle manovre a Divisioni contrapposte. Ma lo ripetiamo si tratta finora di ipotesi sotto discussione, che all'ultimo momento ragioni tattiche ed economiche potrebbero essere cambiati. »

Società reduci.

L'assemblea generale ordinaria di questa Società è convocata per domenica 12 corrente alle ore 2 pom. nella Sala del Club di S. Maria e ginnastica in Piazza del Duomo, giacché la precedente, per trattare sul seguente

Ordine del giorno

1. Resoconto morale e finanziario della Società per l'anno 1892 e relazione della amministrazione per lo stesso anno della peria Fia Casette Operaie Giuseppe Zini fondata dalla Società dei Reduci.
2. Elezione delle cariche sociali (1 Presidente, 2 Vice Presidenti, 8 Consiglieri, 2 Segretari, 1 Cassiere, 2 Revisori dei conti).
3. Adesione all'iniziativa della Società dei Reduci di Faenza in sostegno del progetto di legge dei deputati Dal Vecchio ed in vista di tutte le campagne nazionali assegni vitalizi concessi ai Veterani 1891 dalla legge 28 giugno 1891.

Si pregano i soci di non mancare, per rendere necessaria un'adunanza di seconda convocazione.

Beneficenza.

Il consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Camerini-Rossi con animo riconoscente e pubblici vivissimi ringraziamenti allo Spedale Club Ignoranti di Padova per la elezione di L. 500 (cinquecento) tratta dai detti netti delle Feste tenutesi nel decorso novale.

Il nobile esempio dato dai rispettabili componenti l'operoso Sodalizio valga sprone ai flantropi che vorranno non dimenticare un Istituto in cui s'accoppia la beneficenza con la più efficace prevenzione sociale.

Al benemerito Club degli Ignoranti che ha splendide feste da esso promosse nello scorso carnevale ha saputo divertire il pubblico curando lavoro a tanti operai e ritrarre i taggi per la beneficenza, la Congregazione di Carità, che, nel riparto degli utili ricevette L. 625,71, manifesta la propria inalterabile riconoscenza.

Circolo Filodrammatico Padovano

I soci sono invitati alla Generale Assesione che si terrà lunedì 13 corr. alle ore 8 nella sede sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Lettura ed approvazione precedente verbale.
 2. Comunicazioni.
 3. Approvazione di riforme dello Statuto.
 4. Nomina Presidente effettivo ed eventuale vice.
- Qualora andasse deserta la prima convocazione per insufficienza del numero degli intervenuti, avrà luogo la seconda adunanza sera del 14 corr. valida con qualunque numero.

Campanella del Tram.

Un cittadino ci prega di rivolgere alla città delle guidevie una raccomandazione.

Al passaggio, a livello, vicino l'Ospedale ogni treno usava una volta avvertire la presenza con replicati suoni di campana. Ciò non si fa più o si limita ad alcuni treni soltanto: sarebbe bene invece che l'avviso fosse dato sempre, specie dai treni della città.

Teatro Verdi.
 Ci si comunica che, per indisposizione della sig. Adele Gini Pizzorni, questa sera al teatro Verdi si fa riposo.

Piccola zuffa.
 Vicino la Porta Codalunga ieri sera per questioni di donne avvenne una piccola zuffa. Furono distribuiti dei pugni in quantità: null'altro però v'è da rimarcare.

Banda cittadina.
 Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova il giorno 12 corr. dalle 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Polka - *Agilità* - Pieroni.
2. Sinfonia - *Stella del Nord* - Meyerbeer.
3. Valzer - *Lo Sport* - Silvestri.
4. Pot-pourri - *Erta Diavola* - Auber.
5. Finale II° - *Stella del Nord* - Meyerbeer.
6. Marcia - *Selvaggia* - Casetti.

76° Reggimento.
 Programma del concerto che darà la Banda militare il giorno 12 corrente dalle 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia - *Dolce ricordo* - Caporali.
2. Ouverture - *Saul* - Bazzini.
3. Pot-pourri - *Aida* - Verdi.
4. Pattuglia turca - Michaelis.
5. Sauto atto 4° - *Carmen* - Bizet.
6. Polka - Offenbach.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 28

NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 1.
MATRIMONI. - Percarini dott. G. B. di Giacomo medico con Boldrin Teresa fu Luigi possidente.
MORTI. - Andreazzi Giovanni fu Luigi anni 60 mesi 10 cocchiere coniugato.
 Ferracin Caterina fu Carlo anni 75 mesi 6 civile nub.
 Venier Martinati Elena fu Federico anni 80 mesi 6 civile vedova di Padova.

Bollettino del 1

NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 3.
MORTI. - Masotti Erminio di Giacomo di anni 16 droghiere.
 Tognazzo Gaetano di Antonio anni 24 giornaliero coniugato.
 Andreatta Gasparini Giovanna fu Bortolo anni 52 caffettiera vedova.
 Tisato Marconi Maria fu Giuseppe anni 62 lavandaia coniugata.
 Bettella Agostino fu Tonio anni 72 villico coniugato.
 1 bambino del P. L. di Padova.
 Narutti Domenico d'ignoti anni 60 villico coniugato di Teolo.
 Viotto Biasio Regina fu Filippo anni 71 villica vedova di Piazzola sul Brenta.

Bollettino del 2

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.
MORTI. - Gabrieli Giuseppe fu Pietro anni 71 santeo vedovo di Padova.

Bollettino del 3

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 0.
MORTI. - Patron Rosa di Vittorio mesi 4.
 Ballarin dottore Girolamo fu Sante anni 54 ingegnere coniugato.
 Murchettoli Giuseppe fu Alvise anni 56 calzolaio coniugato.
 Cavinato Angelo fu Domenico anni 72 domestico celibe di Padova.
 Zago Salvati Elisa fu Sebastiano anni 45 possidente coniugata di Vicenza.

Bollettino del 4

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 3.
MORTI. - Bertani Giacomo fu Carlo anni 64 mesi 8 industriale vedovo.
 Borella Durante Luigia fu Giuseppe anni 66 mesi 10 civile vedova.

APPENDICE N. 60
 del Comune - Giornale di Padova

LA MIA VITA

ROMANZO INEDITO
 DELLA
 CONTESSA DASH

Lasciai qualche riga d'addio per mia cugina; una lunga lettera, il mio ritratto e una ciocca de' miei capelli per Leone, e m'allontanai sola con la coscienza straziata.

Si, poteva rialzarmi, era giovane ancora, mi restavano lunghi anni per un'onorevole ammenda; poteva espiare i miei falli, ottenere il perdono in terra e in cielo; allora più non esitai.

Quante volte facevo ancora notte, suonai, chiesi dei cavalli, diedi ordine di prendere la via d'Alsazia; la mia gente dovette credermi pazzo.

La signora d'Ormes, lasciata da me in quel modo a Parigi, nel momento in cui meno se lo aspettava, quando da parecchi anni eravamo inseparabili, la mia partenza precipitata, diedero argomento a molte congetture; bisognava colorirle, specie agli occhi di mio marito, e non offendere maggiormente una donna padrona de' miei segreti.

Ci pensai durante tutta la strada, formava

De Azzì Pietro fu Pellegrino di anni 81 ricoverato coniugato.
 Demin Pietro fu Innocente anni 68 mesi 6 inserviente coniugato.
 Gamba Tognon Elisabetta fu Antonio anni 74 mesi 6 ricoverata vedova.
 Morò Giovanni di Angelo anni 9 scolaro.
 Rossetto Piran Anna fu Pietro anni 68 mesi 6 villica vedova.
 I bambino del P. L. di Padova.
 Franceschetti Pompeo Maria fu Domenico di anni 79 villica vedova di Villafranca.
 Veronesi-Veronesi Eleonora fu Giovanni anni 35 civile coniugata di Chioggia.

Necrologio.
 Abbiamo una notizia dolorosissima da registrare.
 Ieri alle ore 4.50 pom. cessava di vivere il cav. LUIGI GAMBA nell'età di 72 anni.
 Nato in Padova, stigmatissimo da suoi concittadini, ebbe l'incarico della Presidenza del R. nostro Istituto Tecnico e la Direzione della Scuola Tecnica fin dalle loro origini.
 Dei suoi alunni, più che superiore, fu padre affettuosissimo.

Sappiamo che la Giunta di Vigilanza dell'Istituto ed il Collegio dei Professori, uniti a quelli della R. Scuola Tecnica, si riunirono ieri sera in seduta straordinaria allo scopo di prendere le opportune disposizioni per le onoranze funebri all'illustre estinto e sincero patriota.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

La signorina Palombi ebbe ieri sera la sua serata.
 Cantò per bene assai la *Donna Juanita*, indi la romanza gentile e fine di fattura del maestro della Compagnia, sig. G. Minello.
 Sempre la brava signora ottenne fiori ed applausi nonché il bis della romanza.
 Ed infatti tutto ciò essa merita, perché alla buona voce accoppia grazia ed sentimento, così che le parole cantate dalla sua bocca sembrano sempre un vezzo maliziosamente susurrato.
 Esilarante il sig. Urbano; buono il tenore Marconi; gli altri tutti - la Magnani e la Romano in prima fila - applauditi.
 Notiamo poi qui per ultimo i fragorosi applausi onde fu accolta la mandolinata del maestro sig. Giovanni Minello.
 Questo lavoro infatti, ottimo così per il sentimento come anche, a detta dei tecnici, per la fattura, è assai piaciuto al pubblico, che, col nostro mezzo, ne richiede la replica.

Curiosità Musicali.

Donizetti e Wagner. - Cari amici del *Telegrafo*,
 Ieri, io buon italiano, per quanto triplice alleato, letici un bel pezzo con certi signori musicomani tedeschissimi, i quali sostenevano che Donizetti nella sua *misera Favorita* ha rubato dal *Lohengrin* del Wagner una delle più belle e dolci ispirazioni.
 Che ne dite di questa sentenza - o magari di questo sospetto?
 Tuo, UNO DA STAGGIA
 - A questa lettera si risponde:
 Caro Uno da Staggia,
 Tutti rubarono da Wagner, quanti scrissero dopo Wagner. Ma come potè rubare a Wagner il nostro Donizetti, che scrisse la *Favorita* nell'anno 1840 e morì nel 1848 - mentre il *Lohengrin* non comparve alla luce che nel 1852?

dei piani strani e romantici, la mia ragione me ne dimostrava l'insufficienza; allora m'abbandonai al caso, alle ispirazioni del momento, che rare volte mancano ad un sesso obbligato a difendersi con l'astuzia. Detestava la menzogna, ma come fare?
 Non è certo uno de' più piccoli inconvenienti di questa vita tortuosa il trovarsi sempre trascinata più lontana di quello che si avrebbe creduto possibile.
 Quando giunsi a Blumberg, il signor di Moncabri era assente.
 Lungi dall'aspettarmi, mi supponeva a Parigi per tutto l'inverno, e contava raggiungermi in gennaio.
 Il ritardo mi dava il tempo di rimettermi; mandai in cerca di Wilfrid, che venne solo.
 Adriana era in fine d'una penosa gravidanza.
 Egli mi venne incontro con la braccia aperte e con il cuore turbato.
 - Che vi conduco qui, Odilia? Cosa vi è accaduto?
 - Nulla, se non il desiderio di vivere ormai vicino a voi, tranquilla, pentita, irreprensibile; di fuggire i falsi amici che mi hanno rovinata, e di redimere il mio passato con l'avvenire.
 - Ed è ciò possibile? dite il vero?
 - Lo vedrete, cugino mio, la mia condotta vi risponderà della mia sincerità.
 - Una lagrima mi cadde lungo la guancia.
 - Che il cielo ne sia benedetto! disse egli dopo un'istante di raccoglimento. Voi non ci lasciate più.
 Continua

E già che siamo nel discorrere, sappi, o caro amico da Staggia, che Gaetano Donizetti nel breve corso dei dodici mesi dell'anno 1840 scrisse tra opere: *La figlia del Reggimento - La Favorita - Il Poturro*.
 Sossa se fu poco.
 Addio.
 Tuo PICCIONE.
 (Dal *Cittadino di Modena*)

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - La Compagnia italiana di Operette comiche di Crescenzo Palombi, questa sera rappresenta
Donna Juanita

SCIARADA
 Sdegnando l'intero
 Sorrive il secondo,
 Per dubbio sentiero
 Il primo se va.
 Spiegazione della Sciarada precedente
 ANNO-VER

LA VARIETÀ

Grave disgrazia in provincia di Venezia - Tre affissati
 (Dispaccio particolare dell'*Adriatico*)
 DOLO, 10, ore 8 pom. - Giungo ora da Stra la notizia di una gravissima disgrazia ivi successa.

Due operai che assieme ad altri compagni lavoravano in una cantina privata, si calarono dentro un tino per estrarne delle grappe d'uva. Non l'avessero mai fatto! Appena entrati vi lasciarono miseramente la vita perché colpiti da asfissia. Un terzo operaio che volle accorrere in loro aiuto subì la stessa sorte appena sceso nel tino. Ed un quarto, che pure tentò la discesa, si fu appena in tempo di salvarlo.
 La dolorosa notizia ha destato profonda e dolorosa impressione. Mi reco sul luogo per attingere maggiori informazioni.
Genitori saturati
 Leggesi nell'*Italia del Popolo* in data di Milano, 7:
 Sono cose incredibili, ma vere.
 Un giornale di ieri racconta che un ricco signore, abitante in via Vittoria, a cui scappò di casa la moglie, non vuol più saperne di due suoi figlioli, che ha dato a balia: uno di 22 mesi e uno di 7.
 Ieri l'altre una di queste balie venne a Milano per consegnare il bambino che aveva in balatico, ma il padre la cacciò in malo modo, dicendole che se non voleva tenerli lei il bambino, lo portasse all'ospizio dei trovatelli.
 La balia ricorse alla giustizia.
 - Una coppia di giovani sposi rifiutò pure ieri di ricevere un loro figlio, che da 5 mesi avevano dato a balia senza più pensarci. Alla balia dissero che sono giovani e vogliono divertirsi, e portasse il marmocchio a Santa Caterina, se non lo voleva tener lei.
 Anche di questo caso si occupa la questura.

Irregolarità nel lotto a Brescia

Leggesi nella *Sentinella Bresciana* dell'altro ieri:
 « Per ordine della direzione del R. lotto di Torino venne fatto chiudere improvvisamente ieri sera il banco di lotto N. 320 di Via Magenta esercito dal signor Gobbi Tobia. La causa che promosse tale provvedimento è la seguente:
 Dalla ruota di Milano nell'estrazione del 25 febbraio u.s. furono estratti i numeri 4, 7, 28, che fecero vincere un fortunato mortale che aveva giuocato su quei numeri una lira terno secco.
 In questi giorni il vincitore si presentò al banco di via Magenta per denunciare la vin-

Nostri dispacci particolari

Feste a Roma

ROMA, 11, ore 7 a.
 Ieri sera, nella seduta in Campidoglio, il Sindaco rispondendo ad una interrogazione del consigliere Novi, disse che in occasione della venuta di Guglielmo è assicurata una serata del *FALSTAFF* al Teatro Argentina.

Legge sulle pensioni

ROMA, 11, ore 8.35 a.
 Si crede che oggi la Camera chiuderà la discussione generale sul progetto delle pensioni con un voto per appello nominale.

Lavori pubblici

ROMA, 11, ore 9.20 a.
 L'onor. CHINAGLIA, deputato di Montagnana fu nominato Presidente della Commissione incaricata di esaminare il progetto inteso a modificare la legge sui lavori pubblici.

L'onor. Spaventa

ROMA, 11, ore 10 a.
 Da qualche giorno Silvio Spaventa si trova in cattivissime condizioni di salute. Tuttavia non si dispera di salvarlo.

Congrue parroci

ROMA, 11, ore 11.15 a.
 Il Consiglio di amministrazione del fondo per il culto decise di agevolare ai parroci il conseguimento dell'abito della congrua, affine di favorire il miglioramento del basso clero.

Per Mazzini

ROMA, 11, ore 11.50 a.
 Si fece ieri la commemorazione di Mazzini. La Giunta mise una corona d'alloro con bacche d'oro e nastri dai colori comunali sul busto di Mazzini.
 Poi recaronsi in Campidoglio i sodalizi repubblicani. Vi erano il deputato Guelpa e gli avvocati Fratti e Praga. Si mise una corona con la frase: *A Giuseppe Mazzini i repubblicani di Roma*.
 Parlarono Praga e Fratti; questi fu spesso interrotto.

Barbatelle o piante di viti e taglioli

di Corvine, il miglior vitigno del Veronese, di San Giovedo, il miglior vitigno Toscano, di Cabernet Sauvignon e Syrah i migliori vitigni del Bordeaux e del Ermitage, nonché di altri vitigni, si possono avere dai vivai annessi ai vigneti e cantine della fattoria GAETANO E GIOVANNI BERTANI di VERONA.
 Barbatelle di due anni L. 7 al cento - di un'anno L. 5. - Taglioli L. 2. - Imballaggio a parte, spedizione verso assegno.
 Per schiarimenti ed informazioni scrivere GAETANO E GIOVANNI BERTANI - VERONA

cita e fu pregato di ritornare per incassare il suo avere di 5000 lire.

Intanto il ricevitore sig. Gobbi verificava una grave irregolarità. Sulla matrice corrispondente alla polizza dal vincitore invece di una lira figurava la giocata di soli 40 cent. ciò che riduceva la vincita a 200 lire soltanto.
 Fu avvisata di ciò la Direzione di Torino la quale procedette subito ad un'inchiesta, ordinando la chiusura del banco e la sospensione dell'impiego del Gobbi.

Bisogna però notare che la giocata venne registrata non dal signor Gobbi, ma dal suo commesso Polignoli e tutto fa credere trattarsi di un deplorabile errore di penna.

Nostre informazioni

La sfrontata ingerenza governativa in alcune elezioni suppletive, che hanno avuto luogo ultimamente, provoca l'indignazione di molti, ed è censurata perfino tra le file ministeriali.

Si parla della prossima comparsa di un nuovo giornale *l'Electore*, il quale avrebbe lo scopo di mettere a nudo, con prove documentate, lo scandalo che si lamenta, e che ormai riduce il sistema elettorale alle condizioni di una vera bottega.

Impressionano il pubblico dei contribuenti le dichiarazioni concordi fatte alla Camera da oratori, anche di opinioni politiche diverse, che l'assetto finanziario non si possa sperare dalle sole economie, ma che sieno inevitabili nuove imposte.

Dicesi che gl'Imperiali di Germania si fermeranno a Roma circa una settimana.

Nostri dispacci particolari

Feste a Roma

ROMA, 11, ore 7 a.
 Ieri sera, nella seduta in Campidoglio, il Sindaco rispondendo ad una interrogazione del consigliere Novi, disse che in occasione della venuta di Guglielmo è assicurata una serata del *FALSTAFF* al Teatro Argentina.

Legge sulle pensioni

ROMA, 11, ore 8.35 a.
 Si crede che oggi la Camera chiuderà la discussione generale sul progetto delle pensioni con un voto per appello nominale.

Lavori pubblici

ROMA, 11, ore 9.20 a.
 L'onor. CHINAGLIA, deputato di Montagnana fu nominato Presidente della Commissione incaricata di esaminare il progetto inteso a modificare la legge sui lavori pubblici.

L'onor. Spaventa

ROMA, 11, ore 10 a.
 Da qualche giorno Silvio Spaventa si trova in cattivissime condizioni di salute. Tuttavia non si dispera di salvarlo.

Congrue parroci

ROMA, 11, ore 11.15 a.
 Il Consiglio di amministrazione del fondo per il culto decise di agevolare ai parroci il conseguimento dell'abito della congrua, affine di favorire il miglioramento del basso clero.

Per Mazzini

ROMA, 11, ore 11.50 a.
 Si fece ieri la commemorazione di Mazzini. La Giunta mise una corona d'alloro con bacche d'oro e nastri dai colori comunali sul busto di Mazzini.
 Poi recaronsi in Campidoglio i sodalizi repubblicani. Vi erano il deputato Guelpa e gli avvocati Fratti e Praga. Si mise una corona con la frase: *A Giuseppe Mazzini i repubblicani di Roma*.
 Parlarono Praga e Fratti; questi fu spesso interrotto.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICCO DI PADOVA

12 Marzo 1893
A mezzodi vero di Padova
 Tempo medio di Padova ore 12 m. 9 s. 47
 Tempo medio di Roma ore 12 m. 12 s. 14
Osservazioni meteorologiche
 seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

10 Marzo	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	762.1	759.9	759.7
Termometro centigr.	+6.0	+12.1	+6.8
Tensione del vap. acq.	5.7	5.9	6.5
Umidità relativa	82	56	88
Direzione del vento	ENE	ESE	NNE
Velocità chil. orar. del vento	9	9	11
Stato del cielo	cop.	ser.	ser.

Dalle 9 ant. del 9 alle 10 ant. del 11
 Temperatura massima = + 12.6
 minima = + 2.5

F. BELTRAME Direttore
 F. SACCHETTO Proprietario
 Leone Angeli gerente resp.

NOTA-BENE

A tutti i compratori di biglietti DELLA
Lotteria Italo-Americana
 (Estrazione irrevocabile 30 aprile 1893)
 anche di un solo numero (una lira) sono dati, all'atto dell'acquisto, i premi descritti nel nostro programma di lusso che viene distribuito a GRATIS in tutto il mondo.
 BANCA F.LLI CASARETO DI F.CO
 Via Carlo Felice, 10
 GENOVA

D' affittare pel 7 Aprile

Piccolo civile APPARTAMENTO in F. Piano
 Via dei Servi N. 1735
 Visibile dalle 12 alle 5 - Rivolgersi al piano superiore.

D'AFFITTARE per il prossimo 7 Aprile

CASA A DUE PIANI
 con piccolo graiuolo, sita in Via Montona al civico N. 4619.
 Per informazioni rivolgersi all'AGENZIA del SENATORE BREDA in FONTE DI BRENTA

D'AFFITTARSI PEL 7 APRILE P. V.

In via S. Giovanni delle Navi
 Appartamento in 1° piano (al civico N. 907.
 Bottega e locale d'abitazione al civico N. 907
 Bottega, 4 magazzini e cantina al civ. N. 911
 In piazza *Unità d'Italia*
 Negoziato ad uso offelleria con due forni e locali d'abitazione al N. 200
 In via San Leonardo
 Casino con corte al N. 4741.
 In Corte dei Servi
 Casuo al N. 1770.
 In via delle Piazze
 Casa a due piani al n. 406.
 Per le trattative rivolgersi allo studio del signor G. Luzzatto Dina, via dei Servi, dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 5 pom.

CANTINE E VVA' PAPANAPOLI SAN POLO DI PIAVE

(Provincia di Treviso)
 VINI da pasto e da bottiglia, rossi e bianchi in fusti e bottiglie, produzione propria.

VINI Barbatelle, e Talee di viti europee, per uve da vino e da mensa, americane, per produzione diretta e per porta innesti, ed europee inuestate su americane.

ALBERI FRUTIFERI d'ogni varietà e foglia; gelsi, asparagi, sementi.

Prezzi correnti e Catalogo gratis a richiesta.

Per Venezia rivolgersi all'Amministrazione Generale Palazzo PAPANAPOLI.
 Per altre destinazioni rivolgersi: Cantine PAPANAPOLI S. Polo di Piave, POSTA e TELEGRAF O

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Per le minestre magre con carote, fagioli, paste e simili è sufficiente un quanto di cucchiaino da caffè per ogni persona.
 Genuino: soltanto se ciascuno vaso porta la firma in inchiostro azzurro.

Continua la grande liquidazione di stoffe da uomo Nazionali ed Estere col ribasso garantito del 40% PADOVA via S. Giuliana ai Servi N. 1075 vicino la Fotografia Farina



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

Via Broletto, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1876, Filadelfia 1876, Sydney 1890, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1892

Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892

Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio

MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze

Prezzo bottiglia grande L. 4 = piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER

5

PER

OGNI PAROLA

OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutuare?

Avete case, fondi mobili da vendere?

Avete imprese o industrie da raccomandare?

Correte alla *Pubblicità Economica del Comune*.

E jnitile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano ed a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

Il buon Sapore



della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono in carta satinata colorata (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowce di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

COLLEGIO FRICKER

Sue cessorè Biber-Schlaffli, Schinznach (ARGOVIA - SVIZZERA TEDESCA)

Studio rapido delle lingue moderne e delle scienze tecniche e commerciali.

Prezzi moderati. Sorveglianza continua. Clima salubre.

Per referenze rivolgersi al signor Cesare Molinari, Valenza p. Bassignana, ed al Direttore.

FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco

DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

1893

PUBBLICAZIONI

DELLA

Premiata Tipografia Editrice

F. SACCHETTO

PADOVA

F. BONATELLI
Elementi di Psicologia e Logica.

G. PRATI

PSICHELIA

Nella nostra Tipografia si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza.

13 Febbraio 1893

Orari Ferroviari

13 Febbraio 1893

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,30 a.	9,-- a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
> 4,28 >	5,15 >	> 6,10 >	7,30 >	> 10,6 >	12,36 p.	> 9,20 >	11,50 >
imisto 6,25 >	8,2 >	diretto 9,-- >	9,44 >	> 1,30 p.	4,-- >	> 12,46 p.	3,16 p.
omn. 7,59 >	9,15 >	accel. 10,5 >	11,6 >	(1) 3,24 >	4,15 >	> (2) 4,20 >	5,11 >
> 9,44 >	11,-- >	omn. 12,5 >	1,18 p.	> 5,30 >	8,-- >	> 4,44 >	7,14 >
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3,4 >				
accel. 1,21 >	2,30 >	> 2,50 >	3,25 >				
misto 3,35 >	5,10 >	misto 4,15 >	5,35 >				
diretto 5,49 >	6,35 >	> 6,15 >	7,40 >				
omn. 7,59 >	9,15 >	diretto 10,35 >	11,21 >				
accel. 10,18 >	11,18 >	accel. 11,15 >	12,7 >				
				(1) Fino a Dolo (Festivo)			
				(2) Da Dolo (Festivo)			
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 7,40 a.	10,20 a.	5,20 p.	acc. 6,15 a.	10,35 a.	1,13 p.	omn. 6,5 a.	7,50 a.
dir. 9,48 >	11,17 >	2,35 >	misto da Ver.	6,40 >	10,50 a.	misto 9,19 >	11,5 >
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11,5 >	omn. 9,55 a.	3,8 p.	7,50 p.	> 2,19 p.	4,10 p.
diret 3,30 >	4,52 >	7,50 >	dir. 12,50 p.	4,-- >	5,46 p.	omn. 7,13 >	9,4 >
omn. 7,50 >	10,50 >	f. Ver. omn.	5,10 a.	7,48 >			
acc. 12,12 a.	1,47 a.	6,30 a.	dir. 11,25 p.	2,16 a.	3,44 a.		
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Bagnol		Bagnoli-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.	misto 9,10 a.	10,48 a.	misto 7,-- a.	8,38 a.
misto 7,55 >	9,50 f. Rov.	omn. 5,5 >	9,33 >	> 1,30 p.	3,8 p.	> 11,10 >	12,48 p.
accel. 11,14 >	2,55 p.	da Rov. 5,15 >	7,24 >	> 5,30 >	7,8 >	> 3,32 p.	5,10 >
misto 3,7 p.	5,50 >	misto 9,-- >	3,6 p.				
misto 5,56 >	11,-- >	diretto 10,35 >	1,7 >				
> 7,56 >	9,37 f. Rov.	da Rovig 3,45 p.	7,23 >				
diretto 11,25 >	1,50 >	accel. 6,05 >	9,21 >				
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
diretto 5,15 a.	7,35 >	misto 1,50 a.	6,21 a.	misto 5,39 a.	7,46 a.	omn. 5,50 a.	7,53 a.
misto 5,43 >	10,5 >	omn. 4,40 >	8,36 >	> 8,29 >	11,11 >	misto 9,6 >	11,36 >
misto 7,59 >	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 >	11,44 >	omn. 1,32 p.	3,44 p.	> 1,54 p.	4,28 p.
omn. 11,5 >	3,14 p.	diretto 11,15 >	1,50 p.	> 6,22 >	8,36 >	omn. 7,9 >	9,16 >
diretto 2,25 p.	4,46 >	omn. 1,10 p.	5,46 >				
misto 5,12 >	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 >	10,5 >				
> 6,39 >	11,30 >	da Trev. 7,35 >	8,33 >				
omn. 10,33 >	2,25 a.	diretto 8,8 >	10,33 >				
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Piove		Piove-Padova	
omn. 7,-- a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.	misto 7,10 a.	8,12 a.	misto 8,33 a.	9,35 a.
omn. 3,50 >	5,25 p.	omn. 10,10 >	11,40 >	> 13,10 >	1,12 p.	> 1,33 p.	2,35 p.
omn. 7,55 >	8,40 >	omn. 8,10 p.	9,20 p.	> 4,40 p.	5,42 >	> 6,3 >	7,5 >
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	omn. 5,-- a.	6,34 a.	misto 7,7 a.	8,43 a.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4,-- a.	misto 11,10 >	12,50 p.	omn. 4,4 p.	5,37 p.
acc. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.	> 6, d.	7,56 >	misto 8,33 >	10,10 >

AFFITTEREBBESI
Bottega con Magazzino e due stanze
al piano superiore
Via Servi N. 1057 Padova-Città
Rivolgersi per le trattative
alla FAMIGLIA MERLO vicina

NELLE TOSSI vengono prescritte le pastiglie DALLA CHIARA composte di estratti di piante mucillaginose alpestri, di grande effetto. Dover C. 7 estratto Papavero capi idralcoohico C. 2. — Tre o quattro al giorno per adulto, e per ragazzi due o tre mezze è di solito la dose prescritta dai Sanitari.

Ogni pacchetto deve avere i timbri e firma del preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA di Verona. Si vendono in Padova alla Farmacia Cornelio all'Angelo, nonché ne le principali d'ogni Città.

LA SONNAMBULA Anna D'Amico dà tutti i giorni consulti nel suo Gabinetto magnetico con assistenza di due distinti dottori. I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente SONNAMBULA ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirsi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,25. — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 14, Bologna (Italia).

Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, — H. GIONA

L'Eridano

Società d'Assicurazione mutue a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Gov rno, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100%. — intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lusinghiera provvigione e stipendio mensile, purché disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona. Il Direttore Generale G. ROZZI

IL NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNI O PER MEDESIMI O ALLA CUTE. RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE. LIBERA DALLA FORFORA, E DÀ UN LUCIDO AI CAPELLI. BADARE ALLE IMITAZIONI. SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBERT & Co.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17, Via Tornabuoni FIRENZE,
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni settimana in Milano

Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:

L. 48 — all'anno in Milano (a domicilio);

> 22 — id. franco nel Regno

> 40 — id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16 d'ogni mese. (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. all'Estero.) Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Nireolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

GRATIS Manifesti e Numeri di Saggio.

Domande e Vaghe all'Ufficio della Perseveranza in Milano.

Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

DENTI BIANCHI
Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTO'
Conserva i Denti, Assorda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTO'.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.

ANTICHIAMO: 229, Rue Saint-Marc.

VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

medicinali equivalenti di Vinagro e Tollerati. L'acqua Boto', superiore come freschezza e profumo.

“IL COMUNE,, Giornale di Padova — Abbonamento annuo L. 16

Abbonamento al Foglio Ufficiale
Lire 15 annue